

## Cos'è la Festa dei Popoli

La Festa ha inizio nel 1991 per iniziativa di un gruppo di chierici Scalabriniani come Festa dei Centri dove gli stessi svolgevano il loro apostolato durante l'anno e la vitalità dei laici della Parrocchia del SS. Redentore affidata agli stessi Padri Scalabriniani. Presiede, non a caso, la prima eucaristia Mons. Luigi di Liegro. Gli emigranti non sono un affare degli Scalabriniani ma una impronta integrante della Chiesa. Da lì parte l'esigenza di raccogliere anche quei gruppi abitualmente non frequentati dai chierici ma conosciuti tramite amici di università o tramite laici che giravano nelle varie comunità. La Festa si arricchisce e si colora, ha una predominanza Latinoamericana (negli anni novanta la musica latinoamericana diventa un fenomeno commerciale europeo) ma la sua vocazione è multietnica (lo scorso anno circa 23 nazionalità). Determinanti nelle ultime edizioni sono stati:

1. il lavoro itinerante di un gruppo di chierici;
2. il coinvolgimento ufficiale della pastorale per le migrazioni della diocesi di Roma.

### Le finalità

Pertanto la Festa dei Popoli oggi è la festa dei migranti cattolici della diocesi di Roma, festa che annuncia la ricchezza della diversità e profetizza l'unità fra i popoli. La sua matrice cristiana non esclude il lavoro e la collaborazione di tutte quelle forze che in seno ai vari organismi sociali, istituzionali e culturali si adoperano per lo stesso ideale. Diventa, per questo, importante il contributo comunicativo che questo momento di forte aggregazione offre anche in termini di visibilità a quanti fanno fatica a rompere le barriere del proprio steccato.

### Come si organizza

L'autenticità della festa e le sue finalità si raggiungono a seconda dello stile che si adopera per la sua preparazione. Noi ci permettiamo di suggerire le seguenti modalità:

1. l'esperienza delle precedenti edizioni non come vincolo ma come dato già acquisito da cui ripartire;
2. la suddivisione nelle varie commissioni per dare corpo alle varie fasi della festa (liturgia, spettacolo, gastronomia, cultura, sport, accoglienza, animazione);
3. l'assemblea come momento di condivisione per mettere al corrente i responsabili delle varie comunità;
4. un gruppo di coordinamento si riserva la scelta su cose molto pratiche (logistica, attrezzature, lotteria, uffici e burocrazia)

Il coinvolgimento di chi partecipa è essenziale ed è motivo di adesione ulteriore alla festa; non ci sono degli obblighi ma delle opportunità da far emergere e costruire insieme.

### I momenti della Festa dei Popoli

Ore 09.00	Finali delle gare sportive fra partecipanti di diversi paesi;
Ore 11.30	Celebrazione della S. Messa con espressioni linguistiche e culturali dei migranti;
Ore 13.30	Pranzo con piatti tipici dei diversi continenti;
Ore 14.00	Animazione culturale: ballo, cucina, laboratori per bambini;
Ore 16.00	Spettacolo folcloristico, con vivacità di colori e ritmi; premiazione Tornei;
Ore 19.00	Estrazione della lotteria.